MISTERO RISOLTO I filmati delle luci, riprese da piazza Vittorio, avevano fatto il giro del mondo

Gli Ufo? Erano lanterne cinesi «Le ho lanciate io dalla collina»

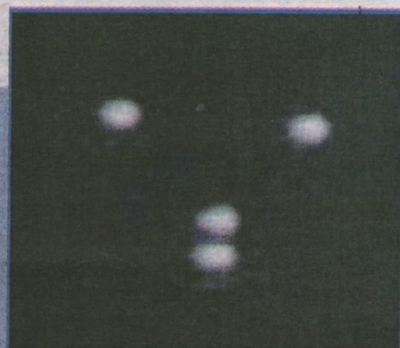
Claudio Neve

Nessun disco volante, niente omini verdi. Gli strani oggetti avvistati a più riprese da centinaia di persone nei mesi scorsi sui cieli della collina e ripresi in video che hanno fatto il giro del mondo, sono solo "sky lanterns", note anche come lanterne cinesi. E chi le ha lanciate ha anche un nome e un cognome: Elena Clari, 32 anni, dipendente della Regione e residente in strada Mongreno. Proprio dal giardino della sua casa sono partite le piccole mongolfiere che hanno fatto stare con il naso all'insù mezza Torino.

«Non lo sapevo assolutamente - spiega subito Elena - non pensavo di certo di causare questo pandemonio e non sapevo neanche di averlo fatto. Volevo solo finire una cena tra amici in un modo originale». Le lanterne cinesi sono una tradizione in Oriente ma poco conosciute da noi: fabbricate in carta trasparente, una volta decollate hanno la proprietà di essere visibili anche da grande distanze. Spinte dal vento, volano per pochi minuti, prima che la fiamma si spenga e spariscano nel buio della notte. La tradizione vuole che vi si scriva sopra un desiderio e poi le si faccia decollare. Proprio quello che Elena e i suoi amici hanno fatto dopo una cena: «Matteo, il mio ragazzo, le ha comprate su Internet. Costano poco, meno di un euro l'una. Un venerdì, dopo cena, ne abbiamo lanciate quattro. E una settimana dopo abbiamo replicato, lanciando altri due gruppi di sette mongolfiere». Quello che Elena non sapeva era che, ai piedi della collina, in piazza Vittorio, il popolo della movida si armava di cellulare e filmava quelle strane luci per poi caricare i video su Youtube. Filmati visualizzati, da allora, migliaia di volte in tutto il mondo e sui quali si è acceso un gran dibattito tra gli appassionati di ufologia. «Io non avevo idea di cosa era successo. Mio cugino, che abita vicino a me, il giorno dopo il primo lancio mi aveva detto di aver visto delle strane luci. Io mi sono fatta una risata, credevo che fosse solo lui ad aver avuto l'impressione di vedere degli Ufo». Un equivoco che, secondo il Cisu (Centro italiano studi ufologici), in questa estate si è ripetuto più volte in tutta Italia: «Stiamo assistendo ad un vero e proprio record di avvistamenti - spiega il presidente, Gian Paolo Grassino - la maggior parte dei quali è spiegabile proprio con le lanterne cinesi».

Mistero risolto quindi, Ma attenzione però: i falsi allarmi a Torino potrebbero non essere finiti: «Per ora - avvisa Elena - abbiamo lanciato una ventina di mongolfiere, ma ne avevamo comprate un centinaio...».





FALSO ALLARME

A sinistra, Elena Clari con una lanterna cinese uguale a quelle che hanno fatto stare i torinesi con il naso all'insù per due venerdì di fila. Sopra, un fotogramma di uno dei tanti filmati finiti su Youtube e visualizzati da migliaia di persone

MOZIONE SHOCK DELL'EUROPARLAMENTARE LEGHISTA

Borghezio all'Ue: «Voglio la verità sugli omini verdi»



Sulla scrivania dell'europarlamentare della Lega Mario Borghezio c'è una cartellina dal titolo inequivocabile: «Ufo». Perché l'esponente del Carroccio, già noto per le sue battaglie contro l'immigrazione clandestina e l'apertura di nuove moschee in Italia, sta raccogliendo un dossier per convincere l'Unione Europea a fare pressioni sugli stati membri affinché si decidano ad aprire i loro archivi segreti e raccontino tutta la verità sugli extraterrestri. «Non è mia abitudine prendermi i meriti di altri - esordisce Borghezio -, ma è stato Tullio Regge il primo a chiedere di rendere pubbliche tutte le informazioni sul fenomeno degli Ufo. Io mi sono solo limitato a preparare un documento che presenterò nelle prossime settimane all'attenzione del parlamento europeo. L'idea è quella di mettere a punto una mozione politicamente trasversale che impegni i singoli paesi a togliere il segreto di stato ai dossier sugli Ufo». Ma Mario Borghezio crede agli omini verdi? «Non prendo posizioni, la mia è un'indagine assolutamente priva di pregiudizi, in un senso e nell'altro. Ma da fonti certe so che molti ufficiali della nostra aeronautica hanno stilato rapporti riservati nei quali si parla dettagliatamente di incontri con oggetti volanti non identificati. Capisco che ai tempi della guerra fredda esistessero delle necessità di carattere militare. Ma il Muro è ormai caduto. È tempo di fare chiarezza».